

11 ἀνεχώρησαν εἰς τὴν αὐτῶν παρεμβολήν, ὑπὸ δὲ τὴν ἑσθρινὴν Βῶλις ἀνέβη μετὰ τοῦ Ἀριανοῦ, καὶ παρεισήλθεν ἔτι νυκτὸς εἰς τὴν ἄκραν.

19 Ἀχαιὸς δὲ προσδεξάμενος ἔκτενωσ καὶ φιλοφρόνως τὸν Βῶλιν ἀνέκρινε διὰ πλείονων ὑπὲρ ἑκάστου τῶν κατὰ μέρος. θεωρῶν δὲ καὶ κατὰ τὴν ἐπιφάνειαν τὸν ἄνδρα καὶ κατὰ τὴν ὀμιλίαν ἔλκοντα τὸ τῆς πράξεως στάσιμον, τὰ μὲν περιχαρῆς ἦν διὰ τὴν ἐλπίδα τῆς σωτηρίας, τὰ δὲ πάλιν ἐπτοημένος καὶ πλήρης ἀγωνίας διὰ τὸ μέγεθος τῶν ἀποβησομένων.

3 ὑπάρχων δὲ καὶ κατὰ τὴν διάνοιαν οὐδενὸς ἤττων καὶ κατὰ τὴν ἐν πράγμασι τριβὴν ἰκανός, ὅμως ἀκμήν ἔκρινε μὴ πᾶσαν εἰς τὸν Βῶλιν ἀνακρεμάσαι τὴν

4 πίστιν. διὸ ποιεῖται τοιούτους λόγους πρὸς αὐτόν, ὅτι κατὰ μὲν τὸ παρὸν οὐκ ἔστι δυνατὸν ἐξελεῖν αὐτῷ, πέμψει δὲ τινὰς τῶν φίλων μετ' ἐκείνου τρεῖς ἢ τέτταρας, ὧν συμμιξάντων τοῖς περὶ τὸν Μελαγκόμαν ἔτοιμον αὐτόν ἔφη παρασκευάσειν πρὸς τὴν

5 ἔξοδον. ὁ μὲν οὖν Ἀχαιὸς ἐποίει τὰ δυνατά· τοῦτο δ' ἠγνόμεν, τὸ δὴ λεγόμενον, πρὸς Κοῖτα κρητίζων· ὁ γὰρ Βῶλις οὐδὲν ἀψηλάφητον εἶχε τῶν ἐπινοηθέντων ἂν εἰς τοῦτο τὸ μέρος. πλὴν παραγενομένης τῆς νυκτός, ἐν ἣ συνεξαποστέλλειν ἔφη τοὺς φίλους, προπέμψας τὸν Ἀριανὸν καὶ τὸν Βῶλιν ἐπὶ τὴν τῆς ἄκρας ἔξοδον μένειν προσέταξε, μέχρις ἂν

7 οἱ μέλλοντες αὐτοῖς συνεξορμαῖν παραγέωνται. τῶν δὲ πειθαρχησάντων, κοινωσάμενος παρ' αὐτόν τὸν καιρὸν τῇ γυναικὶ καὶ ποιήσας διὰ τὸ παράδοξον τὴν Λαοδίκην ἔκφρονα, χρόνον μὲν τινα λιπαρῶν ταύτην καὶ καταπραῦνων ταῖς προσδοκωμέναις ἐλπίσι

8 προσεκαρτέρει, μετὰ δὲ ταῦτα πέμπτος αὐτὸς γενόμενος, καὶ τοῖς μὲν ἄλλοις μετρίως ἐσθῆτας ἀναδοῦς, αὐτὸς δὲ λιτὴν καὶ τὴν τυχοῦσαν ἀναλαβῶν καὶ τα-

no nel loro campo, (11) e verso la veglia del mattino Bolide sali con Ariano, ed entrò nella rocca mentre era ancora notte.

19. Acheo accolse Bolide in modo caloroso e amichevole e lo interrogò a lungo su ogni particolare. (2) Constatando che l'uomo, a giudicare sia dall'apparenza esteriore che dal modo di parlare, era in grado di reggere il peso dell'impresa, era lietissimo per la speranza di salvezza, ma al tempo stesso era preoccupato e in grave ansia per l'entità delle possibili conseguenze. (3) Tuttavia, non essendo secondo a nessuno per capacità di pensiero e avendo sufficiente esperienza delle cose, non ritenne ancora di dover riporre in Bolide tutta la propria fiducia. (4) Perciò gli si rivolse in questo modo: per il momento non gli era possibile uscire, ma avrebbe mandato con lui tre o quattro amici; una volta che questi si fossero incontrati con Melancoma, disse, si sarebbe preparato all'uscita. (5) Acheo, dunque, faceva il possibile; ma non sapeva che, come suol dire, stava facendo il cretese con un cretese: Bolide, infatti, non aveva lasciato nulla di intentato fra le cose che si potevano escogitare in quest'ambito. (6) Quando arrivò la notte in cui egli² aveva detto che avrebbe fatto uscire gli amici con loro, mandò avanti Ariano e Bolide all'uscita della rocca e dette loro l'indicazione di aspettare finché non fossero arrivati quelli che dovevano uscire insieme a loro. (7) Essi obbedirono, mentre egli, che informò della cosa la moglie solo all'ultimo momento, facendo quasi uscir di senno Laodice con la notizia inattesa, ebbe bisogno di un po' di tempo per pregarla e calmarla con le speranze che le offriva; (8) poi con altri quattro, dopo aver distribuito agli altri abiti adatti e averne preso per sé uno semplice e comune, assumendo così un

9 πεινδὸν αὐτὸν ποιήσας προῆγε, συντάξας ἐνὶ τῶν φίλων αὐτὸν αἰὲν ἀποκρίνασθαι πρὸς τὸ λεγόμενον ὑπὸ τῶν περὶ τὸν Ἀριανὸν καὶ πυνθάνεσθαι παρ' ἐκείνων αἰεὶ τὸ κατεπεῖγον, περὶ δὲ τῶν ἄλλων φά-
 ναι βαρβάρους αὐτοὺς ὑπάρχειν.

20 Ἐπεὶ δὲ συνέμιξαν τοῖς περὶ τὸν Ἀριανόν, ἡγήτο
 μὲν αὐτὸς αὐτῶν διὰ τὴν ἐμπειρίαν, ὁ δὲ Βῶλις
 κατόπιον ἐπέστη κατὰ τὴν ἐξ ἀρχῆς πρόθεσιν, ἀπορῶν
 2 καὶ δυσχρηστούμενος ὑπὲρ τοῦ συμβαίνοντος· καί-
 περ γὰρ ὦν Κρής καὶ πᾶν ἕν τι κατὰ τοῦ πέλας
 ὑποπτεύσας, ὅμως οὐκ ἠδύνατο διὰ τὸ σκότος συν-
 νοῆσαι τὸν Ἀχαιοόν, οὐχ οἶον τίς ἐστίν, ἀλλ' οὐδὲ
 3 καθάπαξ εἰ πάρεστι. τῆς δὲ καταβάσεως κρημνώ-
 δους μὲν καὶ δυσβάτου κατὰ τὸ πλεῖστον ὑπαρχούσης,
 ἔν τισι δὲ τόποις καὶ λίαν ἐπισφαλεῖς ἐχούσης καὶ
 κινδυνώδεις καταφοράς, ὁπότε παραγένοιτο πρὸς τινα
 τοιοῦτον τόπον, τῶν μὲν ἐπιλαμβανομένων, τῶν δὲ
 4 πάλιν ἐκδεχομένων τὸν Ἀχαιοόν, οὐ δυναμένων γὰρ
 καθόλου τὴν ἐκ τῆς συνηθείας καταξίωσιν στέλλε-
 σθαι πρὸς τὸν παρόντα καιρόν, ταχέως ὁ Βῶλις
 5 συνῆκε τίς ἐστι καὶ ποῖος αὐτῶν ὁ Ἀχαιός. ἐπεὶ δὲ
 παρεγένοντο πρὸς τὸν τῷ Καμβύλῳ διατεταγμένον
 τόπον, καὶ τὸ σύνθημα προσσυρίζας ὁ Βῶλις ἀπέ-
 δωκε, τῶν μὲν ἄλλων οἱ διαναστάντες ἐκ τῆς ἐνέ-
 6 δρας ἐπελάβοντο, τὸν δ' Ἀχαιοόν αὐτὸς ὁ Βῶλις ὁμοῦ
 τοῖς ἱματίοις, ἔνδον τὰς χεῖρας ἔχοντα, συνήρπασε,
 φοβηθεὶς μὴ συννοήσας τὸ γινόμενον ἐπιβάλοιτο
 διαφθεῖρειν αὐτόν· καὶ γὰρ εἶχε μάχαιραν ἐφ' αὐτῷ
 7 παρεσκευασμένον. ταχὺ δὲ καὶ πανταχόθεν κνικλω-
 θεὶς ὑποχείριος ἐγένετο τοῖς ἐχθροῖς, καὶ παραχρῆμα
 8 μετὰ τῶν φίλων ἀνήγετο πρὸς τὸν Ἀντίοχον. ὁ δὲ
 βασιλεύς, πάλαι μετέωρος ὦν τῇ διανοίᾳ καὶ καρα-
 δοκῶν τὸ συμβησόμενον, ἀπολύσας τοὺς ἐκ τῆς συν-

aspetto umile, venne avanti: (9) aveva ordinato a uno degli amici di rispondere sempre lui alle domande di Ariano, di cercar sempre di avere da quest'ultimo le informazioni urgenti, e di dire che gli altri erano barbari.

20. Quando si incontrarono con Ariano, questi faceva loro strada, grazie alla pratica dei luoghi, mentre Bolide si mise dietro, secondo il proposito iniziale,¹ a disagio e in imbarazzo in quella situazione: (2) sebbene fosse cretese e incline a ogni sorta di sospetti verso il prossimo, infatti, tuttavia per l'oscurità non riusciva a capire non solo chi era Acheo, ma nemmeno se si trovava lì. (3) Poiché però la discesa era per la gran parte ripida e difficile, con scoscendimenti molto scivolosi e pericolosi in alcuni punti, e ogni volta che Acheo arrivava a un punto simile alcuni lo trattenevano, altri lo prendevano, (4) incapaci com'erano di trattenerne del tutto, in quella circostanza particolare, il rispetto che veniva loro dall'abitudine, Bolide comprese ben presto chi di loro era Acheo. (5) Quando giunsero nel punto concordato con Cambilo, e Bolide dette con un fischio il segnale convenuto, gli uomini usciti dai nascondigli presero gli altri, (6) mentre lo stesso Bolide afferrò Acheo e, con lui, le vesti all'interno delle quali egli teneva le mani, nel timore che, compreso quanto avveniva, cercasse di uccidersi: e infatti teneva pronto addosso un pugnale. (7) Accerchiato rapidamente e da ogni parte, cadde nelle mani dei nemici, e immediatamente venne condotto con gli amici da Antioco. (8) Il re, che da molto tempo aspettava con animo agitato quanto sarebbe avvenuto, lasciò andare quelli della sua cerchia e rimase in attesa da solo, sveglio,

ουσίας ἔμενε μόνος ἐργηγορῶς ἐν τῇ σκηνῇ μετὰ δυεῖν
9 ἢ τριῶν σωματοφυλάκων. παρεισελθόντων δὲ τῶν
περὶ τὸν Καμβύλον καὶ καθισάντων τὸν Ἀχαιὸν ἐπὶ
τὴν γῆν δεδεμένον, εἰς τοιαύτην ἀφασίαν ἤλθε διὰ
τὸ παράδοξον ὥστε πολλὸν μὲν χρόνον ἀποσιωπῆσαι,
τὸ δὲ τελευταῖον συμπαθῆς γενέσθαι καὶ δακρῦσαι.
10 τοῦτο δ' ἔπαθεν ὄρων, ὡς ἔμοιγε δοκεῖ, τὸ δυσφύ-
λακτον καὶ παράλογον τῶν ἐκ τῆς τύχης συμβαινόν-
11 των. Ἀχαιὸς γὰρ ἦν Ἀνδρομάχου μὲν υἱὸς τοῦ
Λαοδίκης ἀδελφοῦ τῆς Σελεύκου γυναικός, ἔγρημε
δὲ Λαοδίκην τὴν Μιθριδάτου τοῦ βασιλέως θρυγα-
τέρα, κύριος δ' ἐγεγόνει τῆς ἐπὶ τὰδε τοῦ Ταύρου
12 πάσης. δοκῶν δὲ τότε καὶ ταῖς αὐτοῦ δυνάμεσι καὶ
ταῖς τῶν ὑπεναντίων ἐν ὄχυρωτάτῳ τόπῳ τῆς οἴκου-
μένης διατρέβειν, ἐκάθητο δεδεμένος ἐπὶ τῆς γῆς,
ὑποχείριος γενόμενος τοῖς ἐχθροῖς, οὐδέπω γινώ-
σκοντος οὐθενὸς ἀπλῶς τὸ γεγονὸς πλὴν τῶν πρα-
ξάντων.
21 Οὐ μὴν ἀλλ' ἅμα τῷ φωτὶ συναθροισομένων τῶν
φίλων εἰς τὴν σκηνὴν κατὰ τὸν ἐθισμόν, καὶ τοῦ
πράγματος ὑπὸ τὴν ὄψιν θεωρουμένου, τὸ παρα-
πλήσιον τῷ βασιλεῖ συνέβαινε πάσχειν καὶ τοὺς ἄλ-
λους· θαυμάζοντες γὰρ τὸ γεγονὸς ἠπίστου τοῖς
2 ὄρωμένοις. καθίσαντος δὲ τοῦ συνεδρίου, πολλοὶ
μὲν ἐγίνοντο λόγοι περὶ τοῦ τίσι δεῖ κατ' αὐτοῦ χρή-
3 σασθαι τιμωρίας· ἔδοξε δ' οὖν πρῶτον μὲν ἀκρω-
τηριάζαι τὸν ταλαίπωρον, μετὰ δὲ ταῦτα τὴν κεφαλὴν
ἀποτεμόντας αὐτοῦ καὶ καταρράψαντας εἰς ὄνειον
4 ἄσκον ἀνασταυρῶσαι τὸ σῶμα. γενομένων δὲ τούτων,
καὶ τῆς δυνάμεως ἐπιγνούσης τὸ συμβεβηγὸς, τοιοῦ-
τος ἐνθουσιασμός ἐγένετο καὶ παράστασις τοῦ στρα-
τοπέδου παντὸς ὥστε τὴν Λαοδίκην ἐκ τῆς ἄκρας
μόνον συνειδυῖαν τὴν ἔξοδον ἀνδρός, τεκμήρασθαι

nella tenda, con due o tre guardie del corpo.² (9) Quando Cambilo e i suoi entrarono e misero Acheo a terra, legato, gli mancarono le parole per la sorpresa, al punto che restò a lungo in silenzio, e alla fine si commosse e pianse.³ (10) Provò questo nel vedere – così almeno io credo – quanto vi sia di incontrollabile e di imprevedibile nei casi della fortuna. (11) Acheo, infatti, era figlio di Andromaco, fratello di Laodice, la moglie di Seleuco,⁴ aveva sposato Laodice, figlia del re Mitridate,⁵ e si era impadronito di tutta la zona al di qua del Tauro.⁶ (12) E ora, proprio quando sembrava sia alle sue truppe sia a quelle nemiche che si trovasse nel luogo più forte del mondo, giaceva a terra legato, nelle mani dei nemici, senza che ancora nessuno sapesse assolutamente nulla dell'accaduto, tranne gli autori dell'azione.

21. Tuttavia, sul fare del giorno, mentre gli amici del re si riunivano nella tenda secondo l'uso e potevano osservare la cosa con i propri occhi, anche gli altri finirono col provare un sentimento analogo a quello che aveva provato il re: sorpresi per l'accaduto, infatti, non credevano a quello che vedevano. (2) Quando il sinedrìo¹ si riunì in seduta, molti discorsi furono pronunciati su quali pene si dovessero comminargli: (3) alla fine fu deciso di tagliare al poveretto in primo luogo le estremità, e in seguito, dopo avergli tagliato la testa e averla cucita in una pelle d'asino, di crocifiggerne il corpo.² (4) Una volta che ciò fu avvenuto e che l'esercito ebbe appreso i fatti, ci fu tale entusiasmo ed esaltazione in tutto l'accampamento che Laodice, la sola a sapere dell'uscita del marito dal-

τὸ γεγονός ἐκ τῆς περὶ τὸ στρατόπεδον ταραχῆς καὶ
5 κινήσεως. ταχὺ δὲ καὶ τοῦ κήρυκος παραγενομένου
πρὸς τὴν Λαοδίην καὶ διασαφούντος τὰ περὶ τὸν
Ἀχαιόν, καὶ κελεύοντος τίθεσθαι τὰ πράγματα καὶ
6 παραχωρεῖν τῆς ἄκρας, τὸ μὲν πρῶτον ἀναπόκριτος
οἰμωγῇ καὶ θρήνοι παράλογοι κατεῖχον τοὺς περὶ
τὴν ἀκρόπολιν, οὐχ οὕτως διὰ τὴν πρὸς τὸν Ἀχαιὸν
εὐνοίαν ὡς διὰ τὸ παράδοξον καὶ τελέως ἀνέλπιστον
7 ἐκάστω φαίνεσθαι τὸ συμβεβηγός, μετὰ δὲ ταῦτα
πολλή τις ἦν ἀπορία καὶ δυσρηστία περὶ τοὺς ἔν-
8 δον. Ἀντίοχος δὲ διακεχειρισμένος τὸν Ἀχαιὸν ἐπέιχε
τοῖς κατὰ τὴν ἄκραν αἰεὶ, πεπεισμένος ἀφορμὴν ἐκ
τῶν ἔνδον αὐτῷ παραδοθήσεσθαι, καὶ μάλιστα διὰ
9 τῶν στρατιωτῶν. ὃ καὶ τέλος ἐγένετο· στασιάσαν-
τες γὰρ πρὸς σφᾶς ἐμερίσθησαν, οἱ μὲν πρὸς Ἀρί-
βαζον, οἱ δὲ πρὸς τὴν Λαοδίην. οὗ γενομένου δια-
πιστήσαντες ἀλλήλοις ταχέως ἀμφοτέροι παρέδωσαν
αὐτοὺς καὶ τὰς ἀκροπόλεις.

10 Ἀχαιὸς μὲν οὖν πάντα τὰ κατὰ λόγον πράξας,
ὕπὸ δὲ τῆς τῶν πιστευθέντων ἠττηθεὶς ἀθεσίας,
κατεστρέψατο τὸν βίον, κατὰ δύο τρόπους οὐκ ἀνω-
11 φελὲς ὑπόδειγμα γενόμενος τοῖς ἐπεσομένοις, καθ' ἕνα
μὲν πρὸς τὸ μηδενὶ πιστεύειν φραδίως, καθ' ἕτερον
δὲ πρὸς τὸ μὴ μεγαλαυχεῖν ἐν ταῖς εὐπραγίαις, πᾶν
δὲ προσδοκᾶν ἀνθρώπους ὄντας. [Cod. Urb. fol. 109^r
(exc. ant. p. 199) et inde ab 360, 10. πιστεύειν Exc.
Vat. p. 374 M. 27, 1 H. post unius folii lacunam (v.
VIII, 36, 9).]

22 Ὅτι Καύαρος ὁ βασιλεὺς τῶν ἐν τῇ Θράκῃ Γα-
λατῶν βασιλικὸς ὑπάρχων τῇ φύσει καὶ μεγαλόφρων,
πολλὴν μὲν ἀσφάλειαν παρεσκεύαζε τοῖς προσπλέουσι
2 τῶν ἐμπόρων εἰς τὸν Πόντον, μεγάλας δὲ παρείχετο
χρείας ταῖς Βυζαντίοις ἐν τοῖς πρὸς τοὺς Θράκας

la rocca, intuì l'accaduto dalla confusione e dall'agitazione
dell'accampamento. (5) Ben presto giunse presso Laodice
anche l'araldo, narrandole la sorte di Acheo, ed esortandola a
concludere un accordo e a ritirarsi dalla rocca: (6) dapprima
gli occupanti dell'acropoli si abbandonarono a gemiti e pian-
ti inconsueti, senza parlare, non tanto per benevolenza verso
Acheo, quanto perché l'accaduto appariva a tutti sconvolgen-
te e assolutamente imprevisto; (7) più tardi quelli che erano
all'interno provarono invece un forte senso di incertezza e di
disagio. (8) Antioco, dopo aver messo le mani su Acheo, sta-
va sempre addosso agli occupanti della rocca, convinto che
dall'interno, soprattutto dai soldati, gli sarebbe venuta un'oc-
casione. (9) E questo alla fine accadde: entrati in contrasto tra
loro, infatti, presero chi la parte di Aribazo, chi quella di Lao-
dice.³ Quando ciò accadde entrambi gli schieramenti, diffi-
dando reciprocamente, ben presto consegnarono se stessi e
l'acropoli.

(10) Acheo, dunque, che agì sempre secondo ragione ma
fu sconfitto dall'incostanza di coloro ai quali si era affidato,
concluse così la sua vita, diventando un esempio non inutile
per i posteri in due aspetti: (11) del fatto, cioè, che non ci si
deve fidare alla leggera di nessuno, e del fatto che non si de-
ve essere orgogliosi nei successi, ma aspettarsi di tutto, es-
sendo uomini.⁴

22.* Cavaro, il re dei Galati della Tracia, che aveva una na-
tura regale e magnanima, garantiva una notevole sicurezza ai
mercanti che navigavano verso il Ponto,¹ (2) ed era di grande
utilità ai Bizantini nelle guerre contro i Traci e i Bitini.²